

## DATI SOCIO-ECONOMICI PROGETTO BEST 2015-18

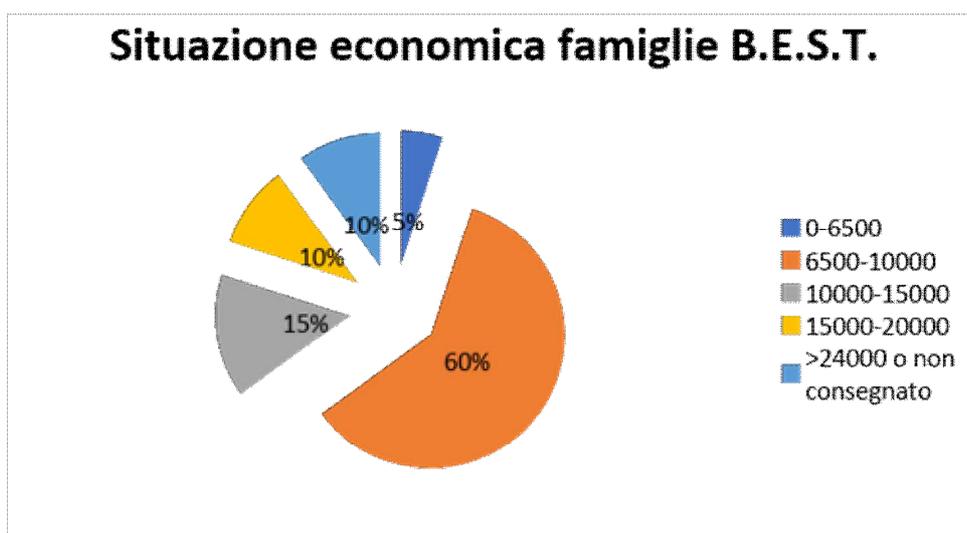
Le famiglie coinvolte nel progetto hanno fin da subito dimostrato un forte bisogno di accompagnamento alla genitorialità, in particolare nella modalità di relazione con il proprio bambino nella gestione quotidiana.

Oltre all'aspetto educativo, la relazione continuativa con le famiglie ha facilitato anche l'approfondimento della situazione socio-economica di ciascuna. Parallelamente all'incontro psicomotorio con i bambini, Mitades ha garantito la presenza di una seconda operatrice proprio con l'obiettivo di facilitare la relazione e aggregazione dei genitori stimolandone la conoscenza reciproca e mettendosi a disposizione delle famiglie con un tempo e spazio dedicato. Questo ha facilitato l'apertura delle famiglie che hanno espresso anche le loro difficoltà a livello lavorativo, economico ed abitativo. Nella progettazione del BEST per il prossimo futuro prevediamo un incremento di questa figura sociale per ottenere una "presa in carico" delle famiglie sul piano lavorativo, abitativo ed economico e un relativo lavoro di rete e monitoraggio che finora è invece stato possibile solo nei casi più delicati.

Di seguito riportiamo una breve sintesi dei dati socio-economici delle famiglie del BEST svolto presso Spazio Agorà a Quarto Oggiaro nel triennio 2015-18; sono stati raccolti attraverso l'ascolto attivo dei genitori sia durante scambi informali, sia durante colloqui più strutturati di monitoraggio sull'evoluzione del bambino che hanno permesso aggiornamenti da parte dei genitori anche sulla loro situazione sociale.

I dati sono da intendersi sui 77 bambini inviati e conosciuti nel triennio 2015-18.

### Dati relativi all'indicatore ISEE:



### **Dati relativi alla situazione lavorativa dei genitori**

Figura paterna: 50% lavoratori part-time o full-time (di cui circa il 50% senza contratto), 38% disoccupati, 12% figura paterna assente

Figura materna: 40 % lavoratrici full-time o parte-time (di cui 10% a chiamata o senza contratto), 60 % disoccupate (di cui il 20% per scelta)

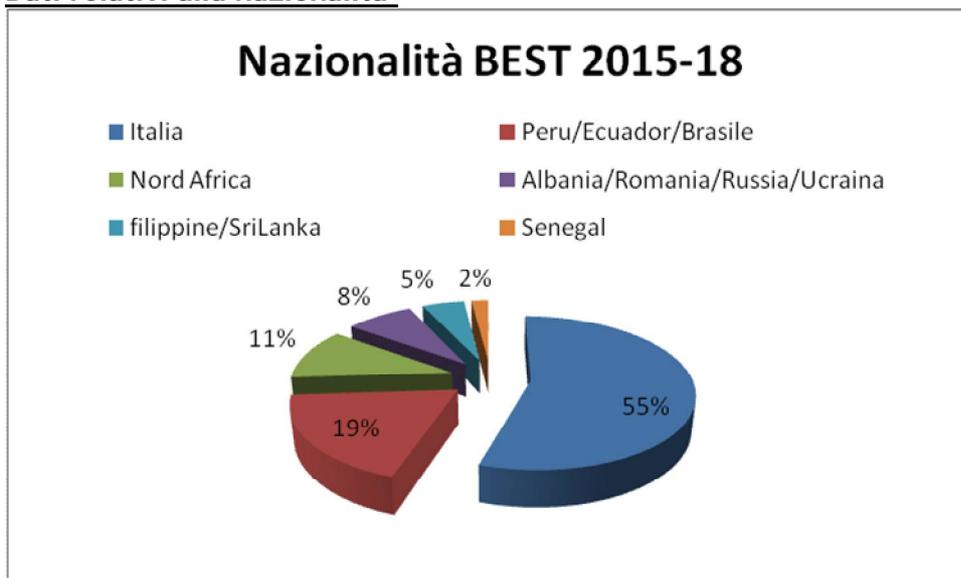
Inserimento di 4 mamme nei corsi di formazione professionale in ambito ristorativo proposti dal CAPAC tramite la Dote Lavoro della Regione Lombardia. Inviati due nuclei familiari al servizio sociale di I livello per orientamento al CELAV (Centro Mediazione Lavoro).

### **Dati relativi alla situazione abitativa**

Circa il 40% situazione abitativa precaria (occupanti o morosi), 50% in affitto in case Aler o MM. Solo il 10 % vive in affitto da privati con regolare contratto (non abbiamo dati certi su situazioni debitorie).

Orientamento di due nuclei familiari allo sportello legale presente nello Spazio Agorà per consulenza e orientamento rispetto all'iter burocratico di inserimento e monitoraggio delle graduatorie per le case popolari (Aler/MM).

### **Dati relativi alla nazionalità**



### **Ulteriori dati:**

12% nuclei monogenitoriali (per vedovanza o non riconoscimento paternità)

5% separazione genitoriale

8% attuale o trascorsa detenzione figura genitoriale (paterna)

20% nuclei familiari numerosi (>3 figli)

30% nuclei seguiti dal servizio sociale (per richiesta contributi, situazione abitativa o tribunalia)